

IN MEMORIA



UGO BARONCELLI

Benché di origini bergamasche (era nato a Gandino il 22 gennaio 1905), Ugo Baroncelli aveva saldamente radicata la sua profonda cultura nella nostra Città, dove la sua famiglia si era trasferita nel 1915 per ragioni di lavoro nel campo scolastico.

Compiuti gli studi secondari al Liceo-Ginnasio «Antonio Pigafetta», Ugo Baroncelli frequentò fra il 1925 ed il 1929 la Facoltà di Lettere dell'Università di Padova, conseguendovi la laurea col massimo dei voti e la lode, passando subito dopo all'insegnamento di Lettere latine e greche presso il Liceo di Bassano del Grappa, dove però rimase solo un anno perché, conseguito frattanto il diploma di Biblioteconomia, già nel 1930 veniva nominato Bibliotecario (e poi Direttore) della Biblioteca Queriniana di Brescia, ove rimaneva fino alla quiescenza (1970).

Intensa, in quel quarantennio, la sua attività scientifica, special-

mente come studioso di Storia Patria, di Storia locale, di Storia del giornalismo e di Biblioteconomia; oltre cinquanta le pubblicazioni; molte le Accademie e le Istituzioni culturali di cui fu socio attivo ed apprezzato. Speciale benemerita gli fu riconosciuta per la protezione – da lui organizzata – del patrimonio artistico, archivistico, bibliografico di Brescia durante il periodo bellico 1940/45 e per il recupero del prezioso materiale danneggiato dal bombardamento del luglio 1944.

Nel 1969 gli fu conferita la medaglia d'oro ai benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte.

Non dimenticò mai Vicenza, ove spesso ritornava. Nel 1953 pubblicò presso l'Editore Stocchiero «Una pagina inedita del nostro Risorgimento: Vicenza 1851-1853»; nel 1966 tenne a Vicenza, nel centenario dell'unione del Veneto al Regno d'Italia, una relazione su «L'emigrazione veneta a Brescia negli anni tra il 1859 e il 1866»; nel 1975 pubblicò presso Neri Pozza «Divagazioni sulla stampa vicentina del secolo XV»; e nel 1978 stese su commissione del Comune di Vicenza un saggio pubblicato sotto il titolo «Una voce dell'opinione pubblica vicentina: la cronaca del Formenton, 1867-1874».

L'Ordine Accademico lo elesse «Corrispondente» per la Classe di Lettere ed Arti nell'Adunanza del 17 gennaio 1970 e lo acclamò poi «Emerito» l'11 gennaio 1981.

È mancato ai vivi in Brescia il 13 maggio 1990.

G.O.